

# **FRONTE INDIPENDENTISTA LOMBARDIA**

## **FRONTE NORD**

**SITO UFFICIALE**

LOMBARDIA E VENETO: due realtà politiche a confronto.

(11 novembre 2009)

Il mondo politico della Repubblica Italiana è in questo periodo in grande fermento, non per risolvere i quotidiani problemi delle sventurate popolazioni che la abitano, ma in preparazione delle Elezioni Regionali che si svolgeranno nel 2010.

E qui, in chiave indipendentista, occorre fare un'osservazione sulle differenti situazioni che si verificano in due Regioni vicine e per molte ragioni simili, la Lombardia e il Veneto. Dalle indiscrezioni che si possono cogliere nell'ambiente politico, in Veneto potrebbero essere ben tre le liste presenti alla competizione elettorale che si richiamano a Movimenti Indipendentisti o Venetisti, mentre nella nostra Lombardia non ci sarà alcuna lista di tale genere. Ecco, è proprio su questo che vorremmo invitare alla riflessione, non certo per supportare una candidatura del nostro recentemente rinato Movimento, ma perché questa è un'anomalia assolutamente unica nell'ambito dell'Europa delle Piccole Patrie. Ovunque Movimenti indipendentisti partecipano alle Elezioni di carattere regionale raccogliendo il consenso di coloro che desiderano affrancarsi dal potere dello Stato centrale e centralista; solo i Lombardi non sono riusciti finora a coagularsi intorno ad un progetto di tale respiro. Forse perché, paragonandoci al caso Veneto, è mancata l'azione di quelle benemerite associazioni culturali, che hanno contribuito al rilancio dell'Identità e della Lingua Locale a livello regionale. Pensiamo solo agli eventi e alle mobilitazioni indette da Raixe Venete e forse comprenderemo il perché del proliferare di Movimenti politici Venetisti nella vicina Regione.

Ecco allora quale può essere l'indicazione per un'azione incisiva del **FRONTE INDIPENDENTISTA LOMBARDIA**: azione politica, ma anche di risveglio culturale del Popolo Lombardo e quindi anche la promozione di un bilinguismo negli atti politici, in modo da risvegliare i Lombardi, che negli ultimi decenni sono stati letteralmente addormentati dalla retorica italianista.

Fare un tentativo, in poche parole, forse l'ultimo possibile, per convincere i Lombardi ad affrancarsi anche da coloro che, autonomisti a parole, non hanno a cuore il benessere della nostra Terra ma di regioni più assolate e lontane, e che difendono gli interessi di coloro che ci hanno sempre derubato.

Piergiorgio Seveso  
Portavoce Nazionale  
LOMBARDIA LIBERA

